

Dai Clown dottori alla sala operatoria. S'interviene anche su piccoli di poche settimane: «Per evitare contraccolpi psicologici duri in età scolare»

Derma chirurgia, un regno per i bambini

Il Bufalini è tra i pochi in Italia ad occuparsi di aspetti cutanei che possono danneggiare i piccoli

Pensate ad un bambino che all'asilo scopre di essere diverso. Non può nascondere un neo gigante su gran parte del volto o del petto e il colpo psicologico può essere molto duro. «Ospitiamo piccoli pazienti da tutta Italia - spiega Fabio Arcangeli direttore dell'unità operativa di Dermatologia dell'Ausl, il primo ad occuparsi di dermochirurgia pediatrica in Italia - E' fondamentale intervenire finché sono piccoli proprio per evitare che si sentano "diversi" con tutto quel che ne consegue». Arcangeli parla mentre scorre un calendario. Segnato c'è un intervento ad bambino con appena 4 settimane di vita.

Sia che siano infermieri, chirurghi o clown dottori sono tutti impegnati in un ambito molto delicato. Curano dei bambini, ciò che i genitori hanno di più caro. Nulla può essere lasciato al caso e la stessa presenza dei Clown Dottori de l'Aquilone di Iqbal "è fondamentale".

«C'è chi ci sceglie perché sa che troverà i Nasi Rossi e spesso in alcune fasi pre operatorie sono medici e infermieri a mettersi il naso rosso. Perché dovrebbero far mancare ai bambini cosa li ha fatti star bene fino a poco prima?» ha spiegato la Caposala della Dermatologia Monica Teodorani.

NASI ROSSI

Quando ridere è una cosa seria

Seguire in corsia i clown dottori fa capire il potere di un sorriso. Al loro arrivo il clima si distende: le attenzioni rivolte al bambino, che si scopre a ridere anche in un letto di ospedale, combattono e diminuiscono l'ansia dei genitori. I Nasi Rossi del Dottor Jumba dell'Aquilone di Iqbal lavorano in coppia, si capiscono con uno sguardo ed entrano in punta di piedi nelle camere per non essere invadenti. Accompagnano il piccolo paziente fino alla sala operatoria alleggerendo la tensione e al suo ritorno sono ancora lì vicino per regalare un nuovo sorriso. Come in molte professioni, finito il proprio compito si "timbra il cartellino". Un vero e proprio lavoro in cui, però, ridere è una cosa seria.

«La dermochirurgia pediatrica è nata qui - ha spiegato Arcangeli - Operiamo non solo i nei giganti che sono rari, ma anche tante altre lesioni cutanee, prevalentemente benigne, che essendo visibili possono avere ripercussioni psicologiche e relazionali a partire



I clown dottori all'opera nel reparto di Pediatria del Bufalini

dall'età della scuola, compromettendo la qualità di vita dei bambini. In Italia non esistono molti centri dedicati a questa attività e noi non riusciamo a far fronte alle richieste se non in tempi piuttosto lunghi. Se si prenota oggi, ad eccezione di casi che richiedono interventi

tempestivi, si trova posto tra tre anni». Nel 2012 sono stati 195 i casi trattati mentre quest'anno, da gennaio ad agosto, sono 152.

«Oltre ai trattamenti chirurgici - ha aggiunto Arcangeli - Utilizziamo diversi tipi di laser per migliorare lesioni vasco-

lari e pigmentate. Il tutto quasi sempre in regime di day hospital con soddisfazione delle famiglie che evitano il ricovero, gli esami preliminari e la preoccupazione dell'anestesia. E' grazie alla competenza dei nostri anestesisti che riusciamo a portare avanti questo tipo di attività».